



Il progetto *CAPsizing*. Per la *resilienza climatica*. e i cambiamenti climatici

Sergio Andreis, Direttore – *Kyoto Club*

ITA *Ciuffelli Einaudi*

Todi (Perugia) – 11 dicembre 2018



CAPsizing – Per la resilienza climatica è un progetto di *Kyoto Club* sostenuto dalla Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione Europea e della durata da giugno 2018 a giugno 2019.

OBIETTIVI

Obiettivo generale è quello di contribuire ad **informare e creare fiducia nella PAC** tra i cittadini, in particolar modo tra i giovani che vivono nelle aree metropolitane e gli studenti che rappresentano la nuova generazione di agricoltori.

Gli obiettivi specifici sono:

- Informare **gli agricoltori e gli operatori di settore** sul ruolo primario della *PAC* nella crescita economica delle aree rurali, sottolineando la sinergia con le altre politiche e i programmi di finanziamento dell'Unione Europea (UE), evidenziando i benefici che una delle politiche storiche dell'UE può apportare alle principali problematiche internazionali, *in primis* il tema della **sostenibilità ambientale**.
- Sensibilizzare **l'opinione pubblica** (in particolare i giovani nelle aree urbane) sull'importanza del settore agroalimentare per l'economia e la società europea, **stimolare il dibattito e raccogliere idee per contribuire a migliorare** la situazione esistente.
- Aumentare il livello di conoscenza della *PAC* tra **gli studenti** degli Istituti e delle Facoltà di agraria, **raccogliendo le loro proposte** per sviluppare i temi della lotta **contro i cambiamenti climatici** e della diffusione di **sane abitudini alimentari**.

ASPETTI INNOVATIVI

- Il coinvolgimento delle Regioni italiane perché sostengano il settore agroalimentare nella *Regional Smart Specialization Strategy (RIS3)*. Attraverso attività di sensibilizzazione, *Kyoto Club* punta a fare pressione affinché tutte le Amministrazioni regionali includano all'interno della loro RIS3 il settore agroalimentare come priorità nel prossimo ciclo di programmazione europeo 2021-2027.
- Il ruolo attivo dei giovani agricoltori al fine di discutere sulle criticità dell'integrazione delle aree rurali, e raccogliere proposte per trovare soluzioni intelligenti da proporre ai Governi regionali.

ATTIVITÀ

Conferenza di lancio del progetto: 25 settembre 2018.

Webinar: 20 webinar per sensibilizzare sul contributo della PAC alla sostenibilità ambientale, alla resilienza climatica e sulle potenzialità dell'agricoltura biologica.

Seminari: 20 seminari negli Istituti e nelle Facoltà di agraria, in ciascuna delle Regioni italiane, sulle opportunità offerte dalla PAC e durante i quali saranno raccolte le idee degli studenti per contribuire a miglioramenti futuri.

Seminario in una smart farm: una giornata in una smart farm del Lazio per approfondire le potenzialità della PAC e proposte innovative di modifica.

Evento finale: conferenza finale presso il Parlamento Europeo a Bruxelles, finalizzata alla divulgazione dei risultati del progetto.

I VANTAGGI DELL'AGRICOLTURA INTELLIGENTE



Aumento DELLA PRODUZIONE

L'ottimizzazione nelle fasi d'impianto, di applicazione dei trattamenti e di raccolto migliora le rese.



Dati in tempo reale e INFORMAZIONI SULLA PRODUZIONE

L'accesso in tempo reale all'informazione sull'intensità della luce solare, l'umidità del suolo, i mercati, la gestione delle mandrie ecc. permette agli agricoltori di decidere meglio e più rapidamente.



Migliore QUALITÀ

La precisione delle informazioni su processi produttivi e la qualità aiuta gli agricoltori ad adattarsi e ad aumentare la specificità dei prodotti e dei valori nutrizionali.



Miglioramento DELLA SALUTE DEGLI ANIMALI

I sensori riescono a rilevare in anticipo e prevenire il deteriorarsi della salute degli animali, riducendo la necessità di trattamento. La gestione degli animali può migliorare anche grazie al telerilevamento degli spostamenti.



Diminuzione DEL CONSUMO IDRICO

Diminuzione del consumo idrico grazie a sensori dell'umidità del suolo e previsioni meteorologiche più precise.



Diminuzione DEI COSTI DI PRODUZIONE

La maggiore efficienza delle risorse grazie all'automazione nella gestione delle colture e dell'allevamento comporta una diminuzione dei costi di produzione.



Precisione NELLA VALUTAZIONE AGRICOLA

I dati sulle rese storiche aiutano gli agricoltori a programmare e prevedere la futura resa delle colture e il valore del terreno



Riduzione DELL'IMPATTO SULL'AMBIENTE, L'ENERGIA E IL CLIMA

La maggiore efficienza delle risorse riduce l'impatto sull'ambiente e il clima della produzione alimentare.

I cambiamenti climatici

I CAMBIAMENTI CLIMATICI: COSA SONO?

DEFINIZIONE DELL' IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change)

"Un qualsiasi cambiamento del clima nel tempo, dovuto alla variabilità naturale o come risultato di attività umane."

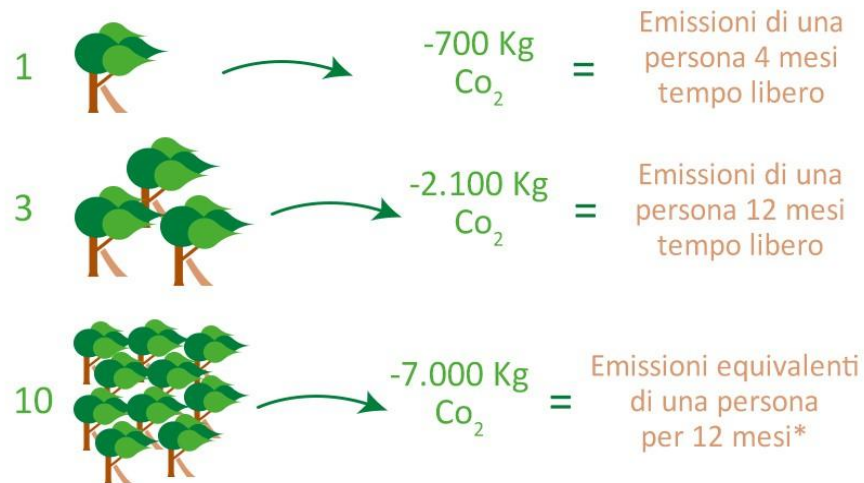
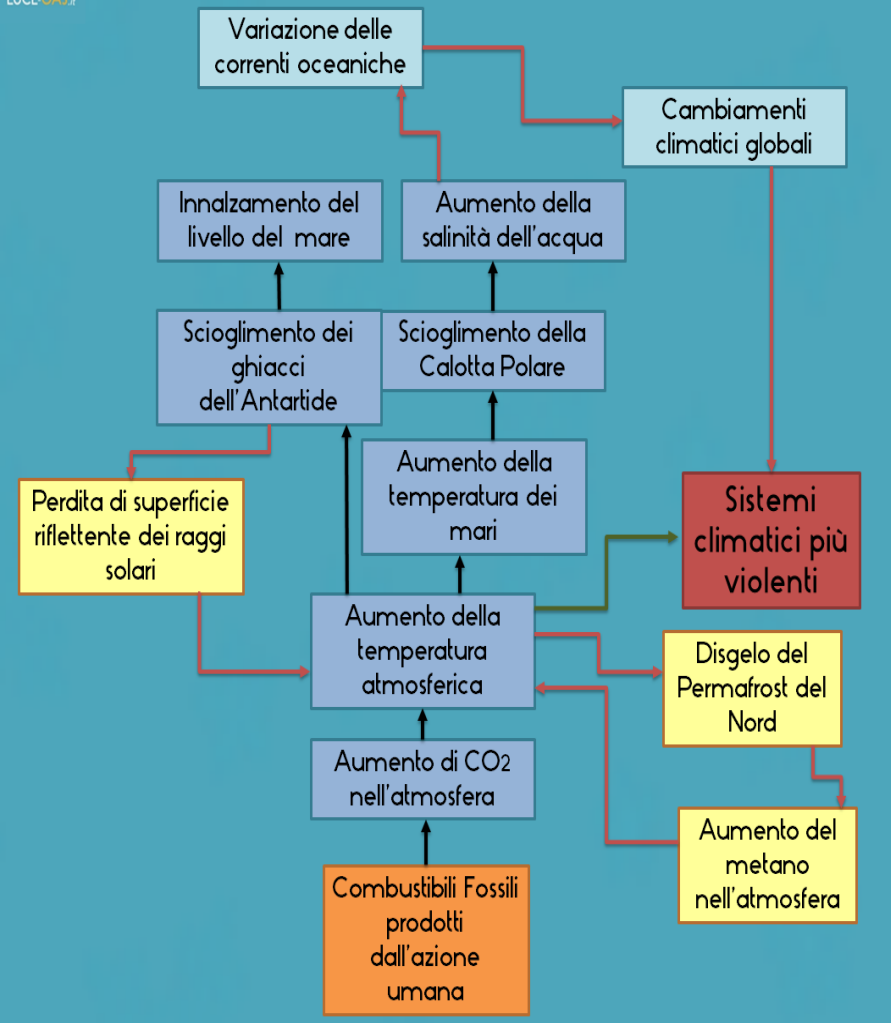
CAUSA: aumento delle concentrazioni di gas a effetto serra dovuto all'attività umana

<http://www.ipcc.ch/>

ipcc
INTERGOVERNMENTAL PANEL ON
climate change

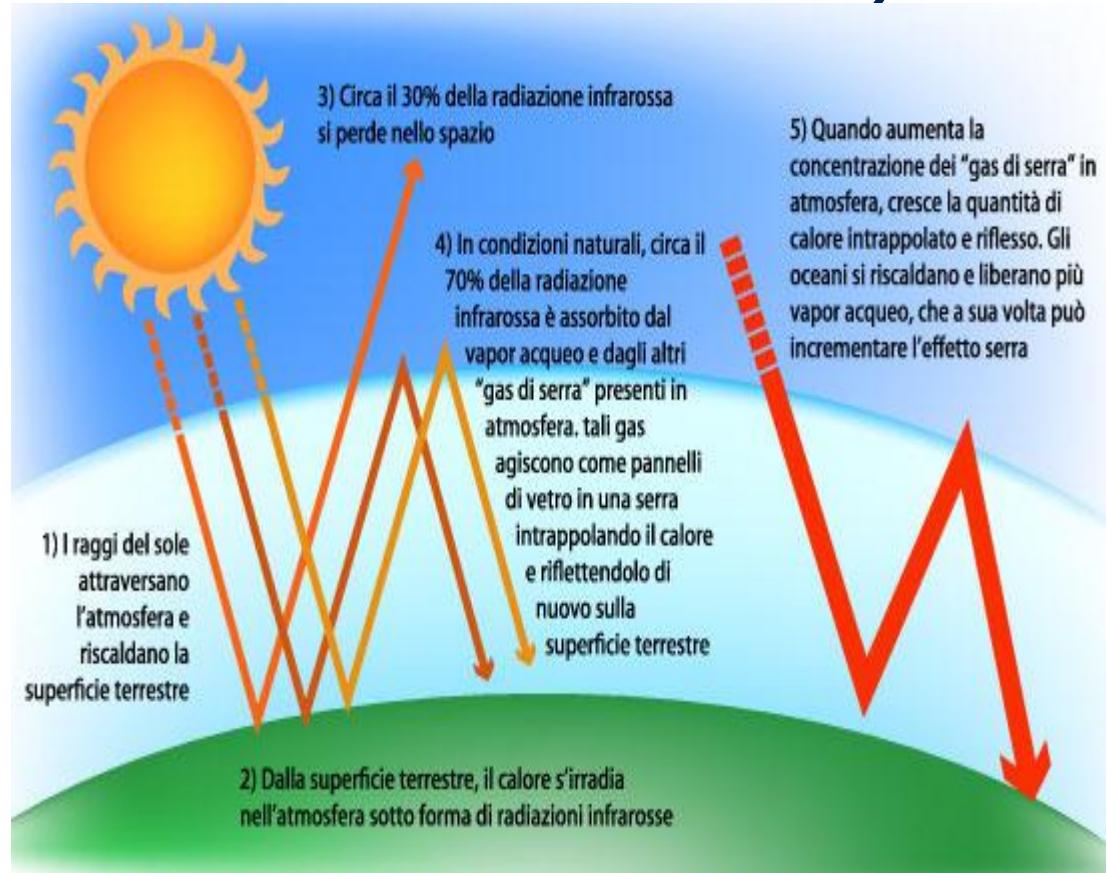
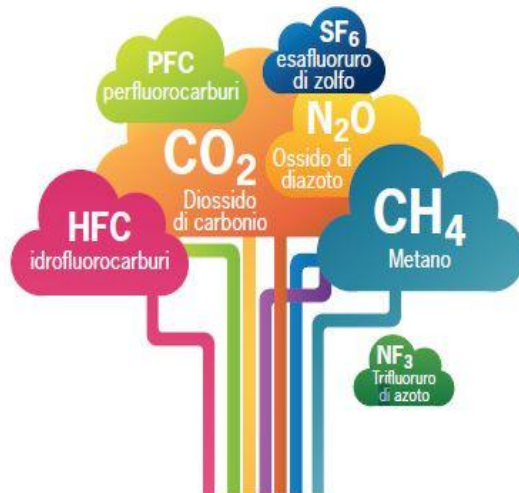


L'effetto serra



*comprende anche la produzione di energia termica, elettrica e mobilità

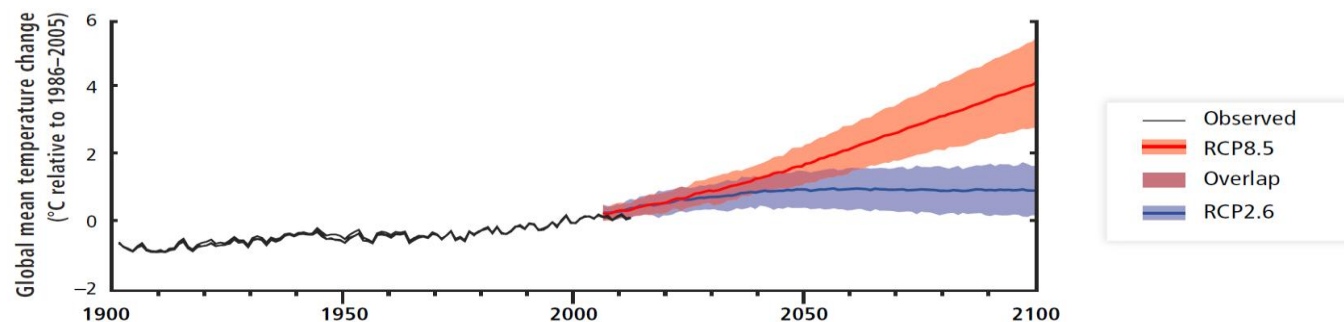
I principali gas a effetto serra secondo il *Protocollo di Kyoto*



La causa sono le fonti fossili di energia

CLIMATE CHANGE 2014: IMPACTS, ADAPTATION, AND VULNERABILITY

IPCC - Warming over the 21st century



Projected Temperature Change



Difference from
1986-2005 mean (°C)

Solid Color

Very strong
agreement

White Dots

Strong
agreement

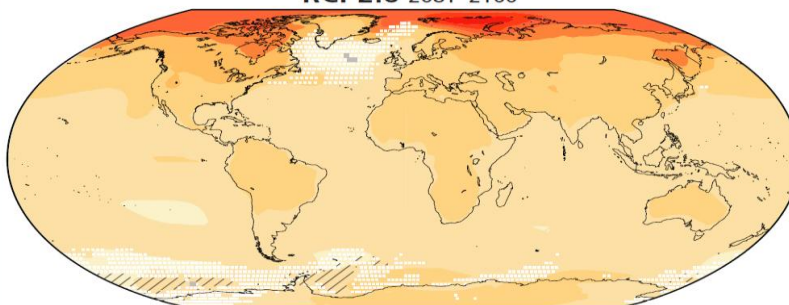
Gray

Divergent
changes

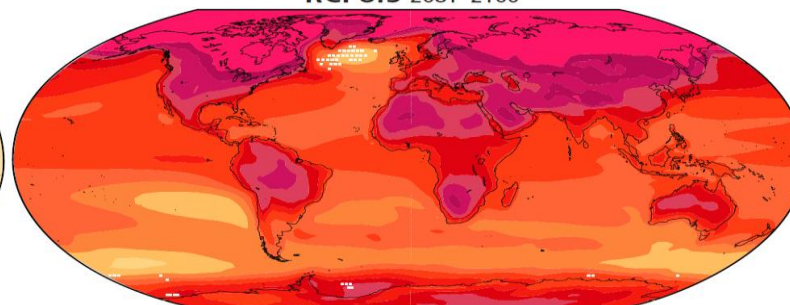
Diagonal Lines

Little or
no change

RCP2.6 2081-2100



RCP8.5 2081-2100

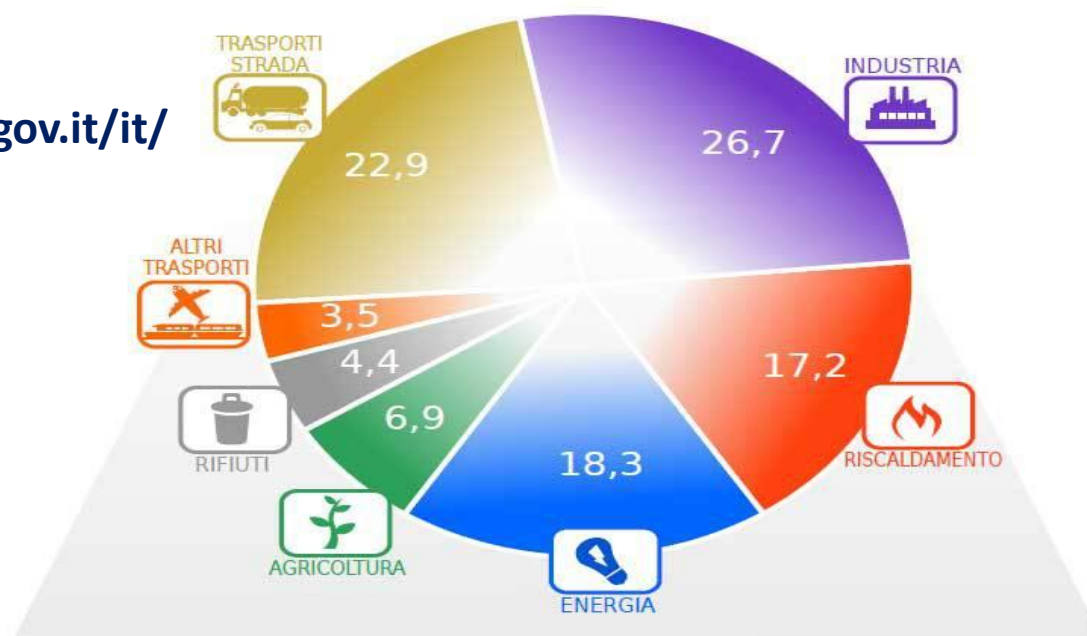


Cambiamenti climatici e agricoltura

ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)

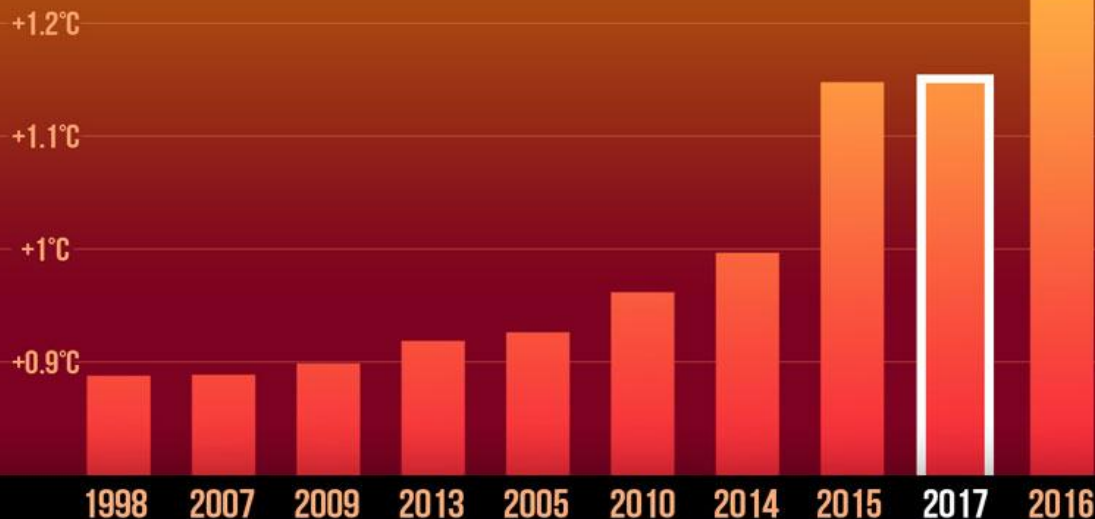
le emissioni, in Italia di gas serra per settore - 2015

Gas serra: distribuzione delle emissioni per settore. Anno 2015



<http://www.isprambiente.gov.it/it/>

WHERE 2017 STANDS GLOBAL TOP 10 HOTTEST YEARS ON RECORD



Source: NASA GISS & NOAA NCEI global temperature anomalies averaged and adjusted to early industrial baseline (1881-1910). Data as of 10/18/17.

CLIMATE  CENTRAL

La messa in guardia da parte del mondo scientifico: per evitare *effetti irreversibili e catastrofici*, il limite da non superare è l'aumento delle temperature medie globali di + 2 gradi al 2100.





L'Italia nel 2100 ?

Kyoto Club – Via Genova 23, 00184 Roma | Tel. +39 06 485539 / 06 4882137

Fax: +39 06 48987009 | informazioni@kyotoclub.org



Questo progetto è finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette esclusivamente le idee degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso venga fatto delle informazioni qui contenute.



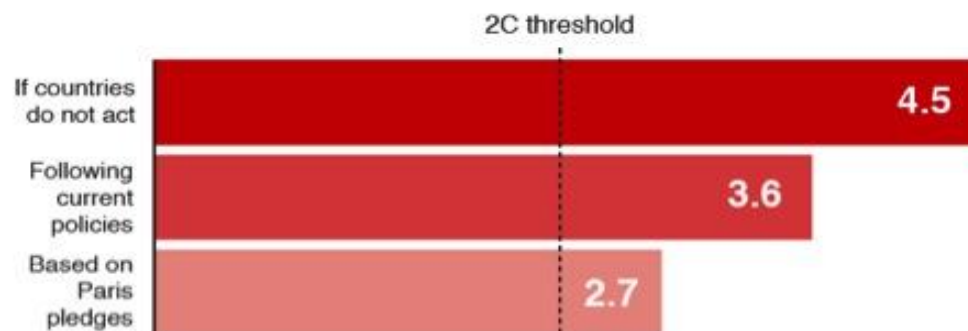
PARIS2015
UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE
COP21·CMP11

La reazione del mondo – COP 21 e l'Accordo di Parigi: + 1,5 C



United Nations
Framework Convention on
Climate Change

Average warming (C) projected by 2100



Source: Climate Action Tracker, data compiled by Climate Analytics, ECOFYS, New Climate Institute and Potsdam Institute for Climate Impact Research.

<http://cop24.katowice.eu/>

Katowice, Polonia
03-14 dicembre 2018



COP24·KATOWICE 2018
UNITED NATIONS CLIMATE CHANGE CONFERENCE

<https://www.youtube.com/watch?v=Z4rqAF0nQ88> – 5:51 minuti



Kyoto Club – Via Genova 23, 00184 Roma | Tel. +39 06 485539 / 06 4882137
Fax: +39 06 48987009 | informazioni@kyotoclub.org



Questo progetto è finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette esclusivamente le idee degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso venga fatto delle informazioni qui contenute.

Global Warming of 1.5°C

An IPCC special report on the impacts of global warming of 1.5°C above pre-industrial levels and related global greenhouse gas emission pathways, in the context of strengthening the global response to the threat of climate change, sustainable development, and efforts to eradicate poverty.

<http://www.ipcc.ch/report/sr15/>

**I messaggi principali del Rapporto,
pubblicato l'08 ottobre 2018, in 10 punti:**

- 1. Un aumento di 2 gradi Celsius della temperatura media globale è assai più pericoloso di quello che si pensava nel 2015, quando fu firmato l'Accordo di Parigi. Il nuovo rapporto dell'IPCC sottolinea rischi significativamente più elevati per il genere umano, la biosfera e le economie.**
- 2. Limitare l'aumento della temperatura globale media a 1,5 gradi, invece che a 2 gradi, farebbe una grande differenza per la vita negli oceani e sulla terra. Proteggerebbe centinaia di milioni di persone dalle ondate di calore estreme, dimezzerebbe l'aumento della popolazione che soffrirà la scarsità d'acqua e aiuterebbe a raggiungere gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e di sradicare la povertà.**
- 3. Limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi o meno, è un obiettivo sfidante ma ancora raggiungibile, se saremo veloci, determinati e fortunati, e se acceleriamo le azioni su tutti i fronti.**
- 4. Esistono già le soluzioni che possono farci dimezzare le emissioni globali di gas a effetto serra entro il 2030, in maniera da sostenere gli obiettivi di sviluppo e darci società più sane e prospere.**
- 5. I prossimi anni sono quelli cruciali per portare il mondo in una traiettoria di trasformazione e ridurre le emissioni di carbonio, aumentare le aree forestate per giungere a emissioni nette nulle entro e non oltre la metà del secolo. Con gli attuali obiettivi di riduzione di emissioni al 2030 non abbiamo speranza di farcela. I Paesi devono fissare obiettivi più ambiziosi.**



6. Dobbiamo pensare in grande ad ogni livello, coinvolgendo tutti. La sfida non ha precedenti e non sarà vinta solo con la tecnologia o l'economia. Abbiamo bisogno di una migliore *governance*, e una più profonda comprensione delle trasformazioni di sistema e di come motivare per il cambiamento. E abbiamo bisogno di prepararci per gli impatti e le perdite che non potranno più essere evitate, soddisfacendo le necessità delle persone più a rischio.
7. Siamo già a 1 grado Celsius sopra i livelli preindustriali. Se le temperature continueranno a crescere alla velocità attuale, il livello di 1,5 gradi verrebbe raggiunto tra il 2030 e il 2052.
8. Un ulteriore aumento di 0,5 gradi aumenterebbe di molto i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici. Già con 1,5 gradi si potrebbero destabilizzare le calotte glaciali, uccidere fino al 90 per cento dei coralli e causare gravi problemi agli ecosistemi marini, all'Artico e alle persone.
9. Il degrado ambientale in generale, e i cambiamenti climatici in particolare, sono già oggi tra le cause scatenanti di notevoli spostamenti di popolazioni sfollate costrette ad abbandonare i loro territori per sfuggire a siccità, inondazioni, carestie. Questa tendenza sta purtroppo aggravandosi e con un aumento di 2 gradi i flussi migratori sarebbero certamente ingestibili e incontrollabili.
10. Limitare l'aumento a 1,5 gradi comunque ridurrebbe gli ulteriori rischi e impatti in modo significativo.

<http://www.greenpeace.org/italy/it/News1/Il-rapporto-IPCC-sulla-lotta-ai-cambiamenti-climatici-spiegato-in-10-punti/>

Grazie per la vostra attenzione !

s.andreis@kyotoclub.org

